

# Parlati, il giovanissimo campione da Ponticelli all'argento mondiale

**IL 22ENNE ATLETA CEDE SOLO ALL'UZBEKO PADRONE DI CASA**

**JUDO**

**Gianluca Agata**

Comanda Napoli ai Mondiali di judo a Tashkent. Parola di Susy Scutto e Christian Parlati. Se qualche giorno fa è stata la ragazza di Scampia a conquistare il bronzo mondiale, oggi è gloria per il ragazzo di Ponticelli. Sul tatami dell'Humo Ice Dome, il 22enne napoletano delle Fiamme Oro paga i tre shido nella finale per l'oro della categoria 90 kg contro l'uzbeko Davlat Bobonov, che si aggiudica il titolo mondiale. «Se devo essere sincero, sono un po' triste - ha raccontato il napoletano - Resta comunque un grande risultato, sono contento per la medaglia. Avrei voluto fare quel passo in più, aggiudicandomi un oro storico per l'Italia; questa volta non è andata ma sono sicuro che arriverà. Il mio obiettivo, appena inizio una gara, è sempre quello di fare ippon, non mi piace fare tattiche, preferisco dare il massimo e cercare sempre l'ippon».

**20MILA CONTRO**

Pagate tre penalità contro l'uzbeko Bobonov, ma soprattutto contro un allestimento che non lasciava scampo. Ventimila persone scatenate in tifo da stadio, il presidente della Repubblica in tribuna d'onore ed un ambiente che lasciava presagire il

trionfo dell'atleta di casa. Uzbekistan che finora non aveva conquistato la medaglia d'oro nei propri Mondiali. Il cuore di Christian è stato enorme. Parlati ha iniziato la sua avventura iridata battendo lo statunitense Alexander Knaufl, l'azero Mammadali Mehdiyev, il greco Theodoros Tselidis e il brasiliano Marcelo Gomes nella Pool C. L'azzurro ha poi superato in semifinale il georgiano Luka Maisuradze con un'ippon all'ultimo secondo, assicurandosi così l'accesso alla finalissima. «In finale lui (Davlat Bobonov, ndr) - continua Parlati - è stato bravo tatticamente, diversamente dagli altri incontri forse ho perso un po' di più la calma e lui ne ha approfittato, dovrò migliorare su questo aspetto. Mi sento all'altezza dei più forti al mondo? Assolutamente sì. Già al secondo incontro, contro l'azero Mehdiyev, ho capito che avrei potuto ottenere un gran risultato: forse io lo volevo più degli altri. Arriveranno altre medaglie, siamo una squadra formidabile». La proiezione è Parigi 2024. Parlati era soltanto alla terza manifestazione nella nuova categoria (90 kg). Il futuro è decisamente suo. Il presente è della Nippon che a Ponticelli, con le Fiamme oro, ha già portato i titoli del mondo junior dei fratelli Spadafora, quello di Scutto. Ora è arrivata a un passo dal mondiale assoluto, risultato che mai l'Italia ha raggiunto. «Sembrava la volta buona - ha detto Nello Parlati, padre e tecnico dell'azzurro - l'argento è una grandissima soddisfazione. Christian ha fatto un mondiale fantastico. Merita soltanto gli applausi, la riconoscenza e una grande festa tornati a Napoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SUL PODIO**  
Il napoletano Parlati con la medaglia d'argento vinta ai Mondiali nella categoria 90 kg

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 116 - L.1737 - T.1623



Superficie 23 %